

L'allarme sicurezza

LA RICOSTRUZIONE

Brigida Vicinanza

Saranno le telecamere di videosorveglianza a chiarire quanto accaduto nella notte tra sabato e domenica a Fuorni. Prima il furto messo a segno nella cantina di uno stabile di via Ostaglio a Salerno, poi il secondo tentativo in un appartamento adiacente finito con il ferimento del ladro da parte del proprietario della casa "visitata". Il ladro, un marocchino 25enne senza fissa dimora, non è in pericolo di vita ma è ricoverato all'ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona. Aveva tentato di intrufolarsi in un appartamento in zona Fuorni e dopo una breve colluttazione con il proprietario, è stato colpito con un machete. Un sabato sera movimentato, dunque, per i residenti della zona ma anche per l'uomo di origini marocchine, classe 2000, che è stato denunciato - per ora - a piede libero dai carabinieri della compagnia di Salerno agli ordini del maggiore Antonio Corvino, intervenuti sul posto. L'uomo, infatti, prima si era introdotto in una cantina al civico 133 di via Ostaglio, portando via generi alimentari e successivamente ha provato ad accedere all'appartamento accanto ma è stato sorpreso dal proprietario, un 55enne salernitano che era in casa in quel momento, insospettito ed allarmato da rumori sospetti. Ne è nato un inseguimento in strada, sfociato poi in una colluttazione. Il proprietario, armato di machete, ha ferito al petto lo straniero, fortunatamente colpendolo soltanto di striscio. Nel corso della lite anche il cinquantacinquenne ha riportato qualche graffio al collo.

I SOCCORSI

Il marocchino è stato poi soccorso dai sanitari del 118 (un'auto medica e un'ambulanza del Vop) che hanno prestato le prime cure del caso all'uomo trasportandolo d'urgenza poi presso il nosocomio di via San Leonardo dove è, ad oggi, ancora ricoverato ma non in pericolo di vita. Il tempestivo intervento dei militari dell'Arma ha evitato il peggio, soprattutto che il tentativo di furto finisse in tragedia. Intanto proprio i carabinieri du-

POCO PRIMA L'UOMO AVEVA RUBATO GENERI ALIMENTARI IN UNA CANTINA IL 55ENNE SALERNITANO ALLERTATO DAI RUMORI

Ladro tenta il colpo in casa viene ferito con un machete

► Il marocchino 25enne è ricoverato al Ruggi ► Il proprietario dell'abitazione di via Ostaglio non è in pericolo di vita: è stato denunciato l'ha rincorso e malmenato: indagini sui video



rante i conseguenti controlli e le verifiche nella stessa notte tra sabato e domenica hanno ritrovato nella disponibilità del giovane alcuni oggetti di pelletteria (probabilmente provenienti da altri furti) e arnesi atti allo scasso, tutto è stato posto sotto sequestro compreso il machete utilizzato dal proprietario dell'abitazione per difendersi dal tentativo di accesso del malvivente.

L'EVOLUZIONE

Il marocchino, per ora, è stato denunciato dai carabinieri della compagnia di Salerno intervenuti sul posto che però continuano ad indagare per capire quanto accaduto in quegli attimi concitati, con il supporto delle immagini e dei frame contenuti nelle telecamere del siste-

ma di videosorveglianza presenti in zona. L'ennesimo episodio che ha acceso l'allarme tra i residenti e i cittadini, soprattutto quelli dell'estrema zona est della città che nell'ultimo periodo sta collezionando sempre più episodi tra furti in appartamento e all'interno di attività commerciali anche in pieno giorno. Ma non solo: non più tardi della serata di giovedì anche il titolare di un negozio di frutta e verdura situato in via Irno ha tentato di difendersi da sé quando, intorno alle 19, mentre si avviava verso la chiusura, un uomo con volto coperto da una sciarpa è entrato all'interno del suo negozio minacciandolo con un coltello e intimandogli di consegnare il denaro contenuto nel registratore di cassa. Anche in questo caso il tempestivo intervento dei carabinieri ha evitato il peggio: l'uomo è stato fermato infatti dai militari dell'Arma della stazione di Fratte grazie alla segnalazione di due giovani che a bordo di uno scooter, transitando nella zona, hanno notato quanto stesse accadendo e sono giunti fino al primo presidio delle forze dell'ordine per riferire quanto visto poco prima. I carabinieri impegnati nel controllo del territorio poco distante, proprio a Fratte, sono riusciti ad identificare l'uomo e a coglierlo quasi in flagranza di reato e dopo un breve inseguimento lo hanno arrestato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raid vandalico a Villa Lina balordi in fuga nella notte

IL CASO

Rossella Liguori

Raid a Villa Lina, il bene confiscato alla camorra a Sarno. Aree interamente vandalizzate, cancelli forzati e lucchetti tranciati. Un assalto alla lussuosa struttura alberghiera, il cui proprietario Raffaele Rosario Boccia, morto nel 2010, era ritenuto vicino al clan Alfieri e alla Nuova Famiglia. I malviventi avrebbero percorso una sala dopo l'altra, distruggendo vetrate, porte, manomettendo i sistemi di areazione. Una devastazione. Ma si cerca di capire se nei mesi scorsi ci siano state altre incursioni. Sono stati gli uomini della Vigilanza San Michele ad accorgersi di quando stesse accadendo, in via Muro d'Arce, e ad intervenire chiedendo anche l'immediato supporto delle forze dell'ordine.

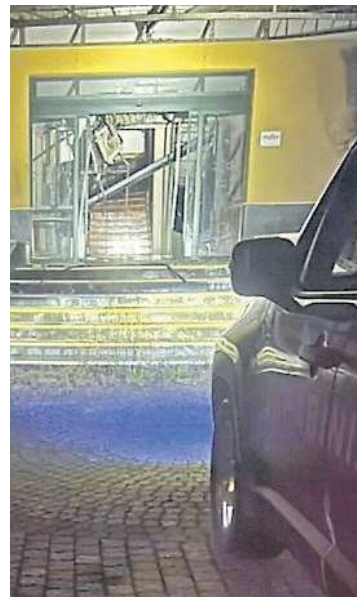
Il raid è scattato intorno all'una di notte. I vigilanti, nel corso del regolare giro notturno di controllo delle aree, hanno intercettato una vettura che a folle velocità usciva dal cancello della villa imboccando le strade di campagna. Si è tentato anche un inseguimento per bloccare i malviventi che però, nelle aree di confine, sono riusciti a dileguarsi. «Abbiamo avvisato immediatamente la centrale operativa - hanno spiegato le guardie giurate in servizio - che a sua volta ha inviato una pattuglia in ausilio

INCURSIONE A SARNO NEL BENE CONFISCATO ALLA CAMORRA I VIGILANTI VEDONO L'AUTO E L'INSEGUONO APERTA UN'INDAGINE

ed ha contattato le forze dell'ordine che sono intervenute sul posto in tempi celeri. Nell'ispezione la struttura è stato riscontrato che i malviventi avevano asportato materiale vario, ma gran parte delle aree è stata distrutta. Sono state avviate anche le istituzioni del territorio». Sulla vicenda indagano i carabinieri, con ogni probabilità saranno acquisite anche le immagini dei sistemi di videosorveglianza della zona.

LA STORIA

Una storia complessa quella della lussuosa villa. Un bene confiscato alla camorra, tra l'altro occupato illecitamente, e sgomberato lo scorso marzo con una operazione interforze. All'interno era stata trovata anche la vedova di Boccia, pare fosse addirittura inquadrata quale dipendente. Villa Lina, ex Fab, negli anni '90 ha vissuto la sua epoca



d'oro con la presenza costante di calciatori di serie A, volti noti dello spettacolo e nomi importanti della politica. Il complesso è nato quasi certamente dall'investimento di soldi da immettere e nascondere nel giro di affari illeciti, di fronte al quale si trova una distesa di diversi ettari di collina anch'essa, negli anni, oggetto di indagine. Già nel febbraio 2016 i carabinieri sequestrarono beni per 5 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Furiosa lite per la viabilità a Eboli: commerciante picchiata

LA VIOLENZA

Paolo Panaro

Lite in pieno centro ad Eboli. Due donne hanno aggredito una commerciante per motivi di viabilità, in via Giovanbattista Vignola, a pochi metri dal Municipio. Le donne hanno iniziato ad ingiuriare la negoziante, che gestisce un negozio di abbigliamento, ma poi dalle parole sono passate ai fatti e hanno picchiato la commerciante colpendola più volte con pugni e schiaffi. La scena di inaudita violenza è stata notata dai passanti e dagli automobilisti che hanno allertato le forze dell'ordine e il personale sanitario per soccorrere la malcapitata. La commerciante è stata soccorsa dal personale del 118 che è giunto con un'ambulanza ed ha provveduto a trasportarla al pronto soccorso dell'ospedale

Maria Santissima Addolorata dove i medici hanno curato le ferite riportate dalla donna e l'hanno giudicata guaribile in due settimane. Sul posto, per sedare la lite e riportare la calma sono giunti gli agenti della polizia municipale con due pattuglie che hanno identificato le tre donne e hanno dovuto anche allontanare passanti e automobilisti che intralciavano il traffico e si erano fermati in via Vignola per comprendere cosa fosse successo. Al momento nessuna delle litiganti ha sporto la querela di parte ma l'episodio resta comunque molto violento e non è degenerato ulteriormente e con conseguenze più gravi solo grazie al pronto intervento degli agenti della polizia municipale che sono giunti tempestivamente riuscendo a separare le litiganti. Le pattuglie della polizia municipale erano a poca distanza da via Vignola, lungo viale Amendola, e appena



la centrale ha segnalato la lite sono intervenute. In ogni caso occorre maggiore presenza delle forze dell'ordine e della polizia municipale per scongiurare episodi violenti e azioni criminose che accadono purtroppo spesso.

L'ALTRO EPISODIO

Sabato di violenza anche a Battipaglia dove due gruppi di giovani verso mezzanotte si sono picchiati in via Domodossola. Alla lite hanno partecipato almeno una decina di ragazzi, probabilmente anche qualche minoren-

ne, dopo che due giovanotti hanno importunato una ragazza che sarebbe fidanzata da un loro coetaneo. In pochi attimi è scoppiato il finimondo e i ragazzi dopo un diverbio se le sono date di santa ragione. Poi è intervenuto un automobilista che ha rimproverato i balordi che si stavano picchiando e i litiganti si sono allontanati con auto e scooter. Nessuno si è recato in ospedale per farsi medicare. La lite in ogni caso è stata molto violenta ma non sono state allertate le forze dell'ordine. Probabilmente, tra i gruppi di giovani che si sono affrontati violentemente c'erano già dissapori e sabato sera la situazione è degenerata quando due giovani si sono avvicinati alla ragazza e con fare da bulli le hanno indirizzato complimenti evidentemente sgraditi mentre era in compagnia delle amiche e poco lontano c'era il fidanzato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DONNA È STATA PORTATA IN OSPEDALE MENTRE SABATO SERA A BATTIPAGLIA È SCOPPIATA L'ENNESIMA MAXI RISSA TRA RAGAZZI